

Roma, 15 settembre 2005 - COMUNICATO N. 34/2005

BOLLETTINO SINDACALE

Trascorsa la pausa estiva, siamo a riprendere a pieno ritmo l'attività sindacale seppur con qualche difficoltà, dettate dalla lenta ripresa imposta dall'amministrazione. Crediamo opportuno fornirvi maggiori e dettagliate informazioni sulle questioni rimaste ancora aperte già dal mese di giugno: rinnovo del CCNL comparto Ministeri per il biennio economico 2004/2005, stato della riqualificazione e situazione e posizioni del Tavolo tecnico per la redistribuzione dei posti aggiuntivi per l'area C, rinnovo CCIM, contrattazione F.U.A., Fondo previdenza complementare ed altre informazioni di carattere sindacale, riprese dai nostri notiziari Confsal.

ARAN CCNL – BIENNIO ECONOMICO 2004/2005-COMPARTO MINISTERI

Sono iniziate mercoledì 7 settembre, alle ore 18,00 le trattative all'ARAN per i rinnovi dei contratti dei comparti Ministeri e Agenzie Fiscali.

La delegazione Confsal-Unsa era composta da Ricciato, Plaja, Battaglia e Rufini per il comparto Ministeri e da Ricciato, Plaja, Callipo e Sempreboni per il comparto delle Agenzie Fiscali. L'intervento di Plaja è così riassumibile:

- **è prioritario procedere alla definizione dell'accordo** con la massima rapidità senza indugi o ripensamenti, tenuto conto che, se non si perviene alla firma dell'accordo con immediatezza, i normali tempi per la conclusione degli adempimenti procedurali, non inferiori a 60 gg., non consentirebbero di corrispondere ai dipendenti gli arretrati e l'aumento mensile a regime entro dicembre c.a.. L'impegno di tutti deve impedire che l'erogazione degli aumenti slitti al 2006.
- **la decorrenza degli aumenti delle basi stipendiali** non si toccano e vanno riferite al 1/1/2004 per la quota del 4,31% e dal 1/1/2006 per la quota dello 0,70%, così come previsto dall'accordo del 27/5/05 e dalle due direttive del Governo inviate all'ARAN.
- **le risorse per le contrattazioni integrative** riferite alla produttività dello 0,5% possono essere collegate allo 0,70% decorrente dal 1/1/2006, consentendo così di attribuire allo stipendio base le restanti risorse, comprese le due quote dello 0,2% – 2004 e 2005 – recuperate dalla produttività, al pagamento dell'intero biennio.

- **nell'ottica dell'urgenza**, la prossima convocazione è calendarizzata per giovedì 15/9 p.v. per l'esame del documento scritto che il Comitato Direttivo dell'ARAN dovrebbe aver già approvato nella riunione del giorno 14 settembre, antecedente, cioè, alla convocazione dei sindacati.

Appare chiaro che i numeri riportati nella Direttiva non sono suscettibili di modifiche o interpretazioni, mentre è **altrettanto importante** porre l'attenzione sulla necessità di fissare nel **tetto massimo dello 0,5% la quota di incremento da imputare alla produttività**, di dare concreto seguito alle dichiarazioni congiunte del precedente CCNL relativamente all'**adeguamento del valore dei buoni pasto**, al problema della decurtazione delle indennità di agenzia per le malattie inferiori ai 15 giorni e quant'altro.

NOSTRA POSIZIONE SULL'ISTITUZIONE DEL TAVOLO TECNICO PER LA DISTRIBUZIONE DEI POSTI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA C

Si riporta il testo della nostra nota del 27 luglio 2005, con la quale si è inteso ribadire la posizione circa la partecipazione diretta del nostro sindacato al Tavolo tecnico (che seppure contraria all'inserimento delle OO.SS. per un possibile "inciucio"), ai fini di garantire maggiormente i lavoratori, ha di fatto nominato un proprio componente, affinché potesse far rilevare le storture che a nostro parere potrebbero ledere o avvantaggiare alcuni lavoratori coinvolti nei processi di riqualificazione.

« OGGETTO: Accordo del 26 luglio 2005 relativo a "Assegnazione di sede dei vincitori dei processi di riqualificazione" – Presa atto e significazioni – Richiesta del rispetto di terzietà del sindacato, imparzialità, trasparenza e pari opportunità.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo in oggetto, questa Organizzazione Sindacale: RITENUTO di dover consentire ai candidati vincitori dei processi di riqualificazione (**nell'immediato, alle 1.636 unità di Area C**) di poter scegliere la regione di assegnazione con riferimento non solo ai posti di cui ai citati bandi di riqualificazione, ma anche a quelli che deriveranno da un futuro accordo, da sottoscrivere a seguito della emanazione del DPCM; **PRESO ATTO** che dall'esame delle Graduatorie pubblicate è emerso che ad alcuni candidati dichiarati vincitori non è stato effettuato il controllo documentale sui titoli presentati,

INVITA L'AMMINISTRAZIONE

a disporre con estrema urgenza il controllo documentale di tutti i vincitori per i quali non risulta essere stato effettuato, per evitare agli stessi vincitori una "graduatoria ballerina" che potrebbe loro nuocere, in riferimento al loro definitivo posto in graduatoria al momento della scelta della sede.

INOLTRE:

SI TROVA D'ACCORDO che l'Amministrazione istituisca un tavolo tecnico per definire, entro il 23 settembre 2005, la distribuzione per profilo professionale e regione dei **presumibili (futuri) 1.154 posti** di riqualificazione dell'area C, aggiuntivi rispetto a quelli di cui ai bandi di riqualificazione, perché le graduatorie sono già state pubblicate e si conoscono i "diritti" soggettivi di tutti i partecipanti.

NON SI TROVA ASSOLUTAMENTE D'ACCORDO,

quando al costituente tavolo tecnico si preveda la partecipazione di rappresentanti delle OO.SS., in quanto, le graduatorie sono già state pubblicate e la presenza delle OO.SS. appare inopportuna, e (dovendosi trovare comunque un accordo) potrebbe "involontariamente" ledere o favorire i diritti di "quei" lavoratori (idonei) che a seguito di questa distribuzione aggiuntiva si troverebbero esclusi, od inseriti, perché per quel profilo professionale o regione non è previsto alcun posto...

FA PRESENTE CHE:

1) **A graduatorie già pubblicate**, quindi, con il relativo Bando già in vigore, non si può richiedere al sindacato – quale soggetto rappresentante i lavoratori, quindi gli stessi partecipanti al bando – di intervenire in scelte che, nella fase di determinazione della **distribuzione di ulteriori posti aggiuntivi, spetta solo all'Amministrazione proporre** nell'ambito della Programmazione triennale di fabbisogno di personale [...].

2) Una volta che l'Amministrazione ha redatto il "piano" per la **distribuzione di ulteriori posti aggiuntivi** deve presentarlo e discuterlo con le OO.SS., e quindi, **e solo allora**, ben venga il coinvolgimento del sindacato, come prevedono i contratti ed i principi di imparzialità, trasparenza e pari opportunità. Ma non prima!!!

3) **Anche questo accordo, la scrivente O.S. ha ritenuto non firmarlo** perché Noi non firmiamo gli accordi che non sono chiari, che gettano fumo negli occhi dei lavoratori, gli accordi burletta, gli accordi fatti solo per dire "noi siamo bravi, poi se la cosa non va è colpa dell'amministrazione, del governo del tesoro...".

COMUNQUE, INVITA L'AMMINISTRAZIONE

A GARANTIRE nel minor tempo possibile il rispetto del principio di autotutela dei concorrenti ai Bandi di riqualificazione in riferimento alla **conferma delle graduatorie pubblicate** dei vincitori e degli idonei od alla loro **reformulazione definitiva**;

DI PREDISPORRE le linee operative dell'Amministrazione in riferimento ai lavori del "Tavolo tecnico", quali: in che modo dovrà essere fatta la ripartizione degli ulteriori posti aggiuntivi nelle diverse regioni (in termini percentuali, in termini di ripartizione regionale con prevalenza – nord/centro/sud-, sulla base delle percentuali precedenti, sulla richiesta di alcuni Istituti centrali o periferici ...) ed in che modo verranno considerate le tipologie professionali e quali e quanti posti per ciascuna;

DI FARE CHIAREZZA circa la volontà dell'Amministrazione nel volere, o meno, recuperare posti da destinare ad alcuni "nuovi" profili professionali di sviluppo verticale, quali i Capi tecnico, Geometri, Disegnatori, ecc., che però – di fatto – non sono ricompresi in alcun Bando;

DI IMPARTIRE, DA SUBITO, le disposizioni necessarie affinché venga avviato il controllo documentale **anche per l'Area B**, almeno per quelle regioni che hanno completato tutti gli adempimenti. »

TAVOLO TECNICO SULLA RIDISTRIBUZIONE DEI POSTI DI RIQUALIFICAZIONE AGGIUNTIVI - SITUAZIONE

Martedì 13 settembre, alle ore 14:30 presso il Ministero, si è svolta la seconda riunione del Tavolo tecnico Amministrazione-OO.SS. sulla redistribuzione dei posti di riqualificazione aggiuntivi in base al nuovo accordo che dovrà essere sottoscritto a giorni (dopo la brutta figura fatta con l'accordo del 16 maggio 2005, c.d.: Il riqualificazione).

Dopo aver esaminato le diverse proiezioni, elaborate e presentate dall'Amministrazione in quattro tabelle, in riferimento alle varie ipotesi indicate nella riunione precedente (8 Settembre), è stato convenuto - principalmente da Cgil e Cisl - che la proiezione della quarta tabella (estensione posti C1 verso C2 verso C3 sulla base percentuale dei posti di riqualificazione 1^a fase. Ridistribuzione degli 85 posti da recuperare sulla base percentuale del numero degli idonei) sia quella più favorevole per il personale e che aumenta i posti proporzionalmente ai posti messi a concorso dai bandi a livello regionale della prima riqualificazione.

Su questa preclusa posizione, noi dell'Unsa-Snabca, prima di dare il nostro assenso, abbiamo richiesto di conoscere lo stato della realtà su cosa succede a livello territoriale (regionale) a determinate condizioni, come appunto quelle prospettate da questa soluzione. Abbiamo anche ribadito, principalmente a cgil e cisl, che la nostra contrarietà è data principalmente da quel loro correttivo legato al numero degli idonei, dato che poi, questo correttivo ha creato un notevole dislivello fra chi verrà riqualificato e chi, grazie a cgil e cisl, ma anche alla Uil, rimarrà ancora una volta al palo.

RESTANO FUORI: 108 amministrativi su 788, 65 Cartografo su 79, 44 Restauratore conservatore su 330, 40 Storici dell'arte su 161, 13 Esperto in comunicazione e informazione su 18. Tutte le altre professionalità, invece, passano (Archeologo, 52 su 52 – Architetto, 137 su 137 – Archivista, 304 su 304 – Bibliotecario, 629 su 630 – Informatico, 60 su 60). Tutto questo perché in base a certe scelte, operate in un clima di analfabetismo nel sapere leggere la finanziaria, ha portato poi, Amministrazione e Cgil e Cisl, a tagliare laddove nessuno diceva loro di dover tagliare (al proposito si veda il ns. comunicato n. 24 del 23 maggio scorso)...

La nostra proposta, invece, prevedeva uguale ripartizione percentuale dei posti nei vari profili dato che comunque 272 lavoratori (per il momento) sarebbero rimasti fuori. Così facendo non avremmo penalizzato i soliti Amministrativi, Storici dell'Arte e gli Esperto in comunicazione e informazione.

Comunque vadano le cose, emerge un dato curioso: come mai sono stati "trovati" i posti per riqualificare tutti gli Architetti ed i Bibliotecari e quasi tutti (forse troppi) i Restauratori conservatore, invece di proporre una "spalmatura" fra gli esclusi per tutte le professionalità...

Per il prossimo 20 settembre ci aspetta l'esame (la prova del 9) della ripartizione dei posti disponibili per regione e lì, si, saranno dolori...

Come si vede la riqualificazione voluta da Cgil e Cisl non è ancora chiara e **se ci sono delle risposte importanti per il personale** non è certo merito loro... ed è **grazie a Noi, al Sindacato Autonomo** che si è reso possibile "il loro senso di responsabilità per il riconoscimento delle mansioni e posizioni economiche a un cospicuo numero di dipendenti del MiBAC".

Inoltre, dato il lasso di tempo intercorso, si fa sempre più certa (è quasi certa) la non realizzazione dei passaggi tra le aree. Pertanto, ancora una volta, da parte nostra, è stata ribadita la volontà che DEBBA ESSERE COMUNQUE GARANTITA DA TUTTI – Amministrazione / OO.SS. – (indipendentemente dal nuovo CCNL e finanziarie...) LA CONCLUSIONE DI TUTTO L'ITER PROCEDURALE DELLA RIQUALIFICAZIONE ANCHE PER L'AREA B.

OSSIA, ABBIAMO RIPETURO A CGIL E CISL: "NON VOGLIAMO SCHERZI"!!!

TAVOLO DI CONTRATTAZIONE

Mercoledì 14 settembre, è ripresa la trattativa per il nuovo contratto integrativo (CCIM). Preliminarmente l'Amministrazione ha ritenuto opportuno - dietro nostro sollecito - fare presente che **le risorse economiche facenti parte del F.U.A. (Fondo Unico di amministrazione) 2004 non ancora destinate dovranno essere impegnate tramite accordi con le OO.SS., al fine di evitare economie di bilancio.**

QUESTO VUOL DIRE CHE NEL "FONDO DEI SOLDI" DEL PERSONALE CI SONO ANCORA DEI MILIONI (QUASI UNDICI MILIONI DI EURO, CIRCA 21 MILIARDI DELLE VECCHIE LIRE) DA SPENDERE A FAVORE DEL PERSONALE...

Pertanto, l'Amministrazione ha già invitato i vari Capi Dipartimento a presentare entro il 23 settembre eventuali proposte di progetti nazionali da sottoporre alla Contrattazione nazionale.

Questo comporterà una "lotta sorda" fra sordi che non vogliono sentire, per vedersi riconosciuti progetti "per pochi intimi/e" di indubbia necessità al "*perseguimento degli obiettivi programmatici dell'amministrazione*" e/o alla risoluzione e conclusione di molte pratiche rimaste incompiute (312, contenzioso, protocollo, 112, 113, 117...), oltre al veder riconoscere – finalmente – il tanto agognato "*SISTEMA PREMIANTE*" per i soliti *bravi* dei "Sindacati di Stato"...

Comunque, è stato unanimemente concordata la sospensione dei lavori per il rinnovo del CCIM fino alla conclusione della fase conoscitiva, e della relativa sottoscrizione, dei vari accordi per i Progetti nazionali da svolgersi con queste risorse economiche del 2004. Nel rispetto di tutti i lavoratori del Ministero.

Inoltre, l'Amministrazione si è presentata con un provvedimento di "riorganizzazione funzionale" per il conferimento di incarichi *ad interim* ai Dirigenti (Direttori regionali, Sopsintendenti, Direttori...) per alcune sedi dirigenziali (Sopsintendenze, Biblioteche, Archivi...) prive di Dirigenti titolari, data l'imminente scomparsa dei conferimenti *ad personam* per le reggenze di queste sedi a funzionari (conferimenti che, con la nuova normativa, divengono illegali).

LA CONTRATTAZIONE, PER VOLERE DI CGIL E CISL ,È STATA RIMANDATA MA, STATE CERTI, POI, POI, POI, FIRMERANNO... OSSIA, HANNO PREFERITO GRIDARE "ALLARME, ALLARME..." DANDO QUESTA NOTIZIA ED HANNO TACIUTO LA NOTIZIA CHE DEVONO ESSERE SPESI 11 MILIONI DI EURO DAL FONDO DEI LAVORATORI... E LORO NON SANNO COME FARE...

Infine, **abbiamo detto no al Progetto nazionale “Coordinamento attività d’aula”** legato allo svolgimento dei corsi di riqualificazione, che vuole remunerare con un compenso giornaliero di 100,00 Euro lordi per il Responsabile d’aula e 50,00 Euro lordi per l’Assistente d’aula. Abbiamo detto no perché non vi è stata una pari opportunità di partecipazione per i lavoratori e che tali cifre giornaliere, una volta assommate per i giorni lavorati in “aula” formano un bell’introito per i fortunati che hanno svolto tale servizio, durante l’orario di lavoro e con tutte le ore a recupero (o straordinario) riconosciute e già pagate!

FONDI PREVIDENZA COMPLEMENTARE PER I PUBBLICI DIPENDENTI

Si è svolto all’ARAN, mercoledì 14 settembre, l’incontro tendente a spostare il termine per l’esercizio, da parte dei dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2000, dell’opzione di trasformazione del TFS in TFR e, quindi, della adesione ai fondi di previdenza complementare.

La costituzione del fondo scuola “Espero” e la fase negoziale di sottoscrizione degli accordi per i rimanenti fondi della Pubblica Amministrazione rende oggettivamente necessario il differimento della data di scadenza, attualmente prevista al 31 dicembre 2005. Ciò al fine di evitare ripercussioni sulla fruibilità e sulla convenienza di eventuale adesione alla previdenza complementare. **Resta, quindi, del tutto evidente che per i dipendenti pubblici, indipendentemente che siano in trattamento di TFS o TFR, neppure da gennaio 2006 sarebbero scattati i sei mesi per il silenzio-assenso.**

Comunque, su proposta dell’ARAN, condivisa dai rappresentanti di tutte le confederazioni interessate con la sola eccezione di quelli dell’ RDB-CUB, si è convenuto di sottoscrivere l’ipotesi di accordo di un articolo unico che riportiamo di seguito: **“Il termine del 31 dicembre 2001, indicato dall’art. 2, comma 3, dell’AQN 29/7/99, è ulteriormente differito al 31/12/2010 salvo diverse disposizioni legislative o successive proroghe da concordare.”**

L’ipotesi di accordo diventerà operativa dopo tutti i passaggi formali necessari, iva compresa la registrazione da parte della Corte dei Conti.

IMPIEGO PUBBLICO – COMPARTO MINISTERI – INDENNITA’ DI AMMINISTRAZIONE – COMPUTO NELLA TREDICESIMA MENSILITA’ – ESCLUSIONE

Con la Sentenza n. 14.698 del 13 luglio 2005, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione **escludono** l’indennità di amministrazione nel computo della tredicesima mensilità per i dipendenti del comparto Ministeri, risolvendo così una questione di massima di particolare importanza (la sentenza è consultabile sul nostro sito).

Cordialità e saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE PRESSO IL CONSIGLIO SUPERIORE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (EX CONSIGLIO NAZIONALE)

DAL TEATRINO DELLA POLITICA A QUELLO SINDACALE ASTENIAMOCI DAL VOTO

Tornati dalle ferie eccoci qua ad **assistere alla pietosa disputa** da parte di alcuni sindacati, per far credere che queste elezioni sono importantissime per la sopravvivenza del nostro Ministero e che, una volta eletti, questi signori potranno fare tante cose a beneficio del personale.

Niente di più falso anche perché il Consiglio Superiore per i Beni Culturali e Paesaggistici non ha alcuna prerogativa in merito alle problematiche del personale ed è un organismo consultivo con scarsissimi poteri e del quale se ne potrebbe tranquillamente fare a meno, visto che l'ultima parola (quella decisiva) è sempre e solo quella del Ministro, ovvero del Governo. Lo abbiamo visto anche in occasione delle recenti riforme del Ministero, delle privatizzazioni e delle Fondazioni, nonché il finanziamento dell'alta dirigenza, a discapito delle istituzioni museali e dei lavoratori.

A chi giova tutto questo? ...OVVIAMENTE A NESSUNO! Non perdiamo tempo in cose inutili!

Queste **elezioni farsa**, a differenza di quelle per le R.S.U. (necessarie per tutelare i diritti dei lavoratori), oltre a non servire a nulla, comportano:

- **Un'immensa mole di lavoro per l'amministrazione** (che si presume dovrebbe avere cose più importanti da fare) e che si troverà bloccata per settimane per procedere a tutti gli adempimenti burocratici del caso;
- **Una spesa enorme** (tanto paga Pantalone), quando nella vita quotidiana i lavoratori fanno fatica ad arrivare alla fine del mese;
- **Un risultato deludente** per chi, in buona fede, si recherà alle urne per votare sperando possa servire a migliorare le proprie condizioni lavorative.

**COSÌ COME NELLA PRECEDENTE TORNATA ELETTORALE, LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE
SINDACALE NON HA PRESENTATO LA PROPRIA LISTA E RIVOLGIAMO UN ACCORATO APPELLO
A TUTTI I DIPENDENTI DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, AFFINCHÉ SI
ASTENGANO DALL'ANDARE A VOTARE.**

Se vogliamo che il nostro Ministero attui una politica seria per la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale, altre sono le sedi idonee e deputate a tale scopo.

Se speriamo in condizioni lavorative più dignitose, non è andando a votare che potremo sperare di ottenere qualcosa in tal senso.

Se vogliamo avere uno stipendio più adeguato, mobilitiamoci, ma non con elezioni farsa per un organismo che non ha competenza in merito.

Anche se siete iscritti ad un altro sindacato, dite ai vostri rappresentanti quello che pensate e, soprattutto, chiedetegli (guardandoli negli occhi), a cosa serve tutto questo. Se vi risponderanno che una volta eletti faranno mare e monti per il beneficio del nostro settore, allora siete autorizzati a voltarvi e, andando via, sgrullare la polvere dalle vostre scarpe.